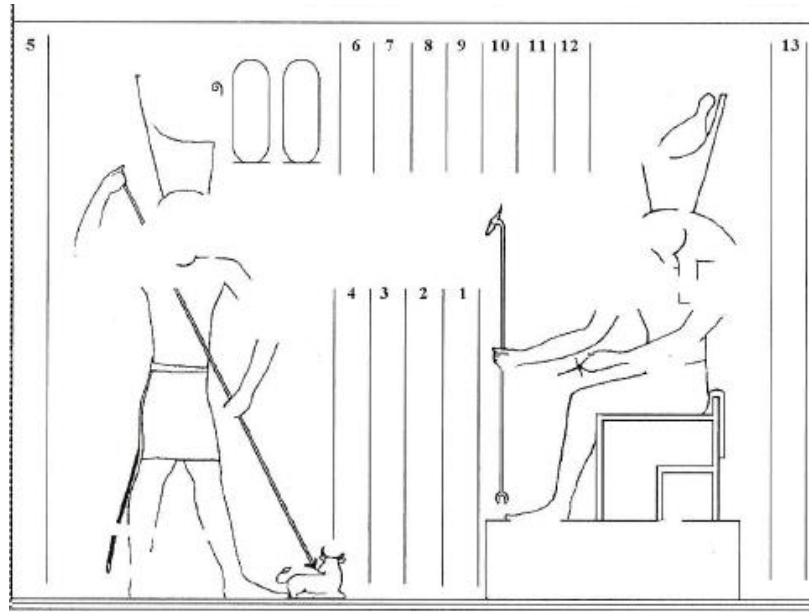
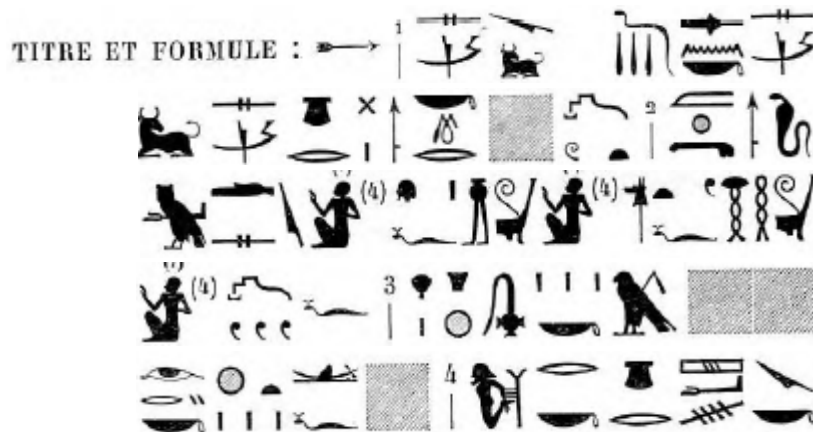


TABLEAU Je. 2 g. VII (pl. CLXXII).



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 261.11 sm3 sm3 dd mdw mn n.k sm3 261.12 sm3 hr m^cb3.k rwd (rkw.k ?) stp.ti m hmt.k 261.13 mds.i tp.f in.n.i
h3t.f w3h.n 261.14 .i stpwt.f hr ^chw.k Hr ... 261.15 ir.k ht im.f sbi r.k hr s^ct.k

Uccidere il manzo sacrificale. Recitare: Prendi per te il tuo manzo sacrificale, ucciso col tuo robusto arpione-maba, il tuo avversario essendo fatto a pezzi con il tuo arpione-khemet. Io ho tagliato la sua testa, ho portato la sua parte anteriore, ho posto le sue carni scelte sui tuoi altari per olocausti. O Horus ..., possa tu mangiarne; chi ti si ribella è da te macellato!

sm3 sm3 : vedi E VII 148.4

stp : “fare a pezzi” (WB IV 336.3-9)

h3t : per questo significato, vedi WB III 19.10. Cfr. E VII 316.6  hsk.i h3t.f “ho tagliato la sua parte anteriore”

^ch : “altare per olocausto” (WB I 223.13-15)

ir ht (m) : “mangiare (di)” (BUDDE, KURTH, *Zum Vokabular*, in EB4, p. 5, n° 14); cfr. E VII 315.5 

hr šct.k : lett. “sotto la tua carneficina”; così anche in E VII 262.14 (cfr. anche E VII 265.5); per un atteso *m šct* “in qualità di carneficina” (cfr. WB IV 416.11-16); cfr. E VII 151.13; 167.16; 213.5

Le Roi :

261.16 n-sw-bit iw^c ntr mnḥ (ntrt mnḥt R^ct stp-n-Pth ṛr m³c^t R^c snn ḥnh n Imn s³ R^c) Ptwlmys (ḏd.tw n.f
262.1 Ilksndrs ḥnh dt mr(y) Pth) p³ ntr mr(y) mwt.f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon", il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah", il dio filometore.

[illegible]

(wnn n-sw-bit iw^c ntr mnḥ nṛt mnḥt R^ct stp-n-Pth ir m^ct R^c snn ^cnh n Imn ḥr) ḥndw^{262.2}.f m tm³-^c ḥnt P-wr
(hr) mds (Grgy) hr ḥdb Nhs hr irt ^cd(t) m ḥkw-ib sw mī Hr^{262.3} nšni r sbiw ³phty hr sm³ ḥftyw.f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon" è sul suo trono quale quello dal braccio potente in Grande-Trono, trucidando il Mentitore, uccidendo Nehes, facendo una carneficina tra i ribelli. Egli è come Horus, adirato contro i ribelli, grande di potenza uccidendo i suoi nemici,

hndw : “trono; scala, scalinata” (WB III 314.4-15; WPL 743); cfr. E VII 205.12

m tm3-^c hnt P-wr : il testo riporta ; per *P-wr* “Grande trono”, uno dei nomi culturali

di Edfu, cfr. E VII 113.11. Per la grafia di *tm* ($\rightarrow dm > tm(?)$), vedi WB V 367

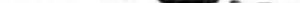
hṛ mds Grgy : per l'integrazione, cfr. E VII 274.12 ; *grgy* "il mentitore, il bugiardo" è un appellativo di Seth (WB V 190.5; WPL 1106)

mds : “trucidare, massacrare, fare a pezzi” (WB II 183.10-11)

Nhs : uno degli appellativi di Seth (WB II 287.14-16)

irt ‘dt: “fare una carneficina” (WB I 239.3); cfr. *ir ʿdt m ḥftyw.f* “che compie una carneficina tra i suoi nemici” (E VIII 77.14)

nšni :  Per l'affisso *-tw*, *-ti*, comune in tolemaico (raro nel neo-egizio) con i participi attivi dei verbi 3ae inf.ae (ma anche, pur se raramente, di altre classi; sia davanti ad oggetto nominale che pronominale, sia usati quali attributi o sostantivi), e solitamente non traslitterato, vedi KURTH, *Einführung*, II, § 139A, in particolare pp. 716-718.

Derrière lui :  et 

s3 'nh w3s nb h3.f mĩ R^c dt

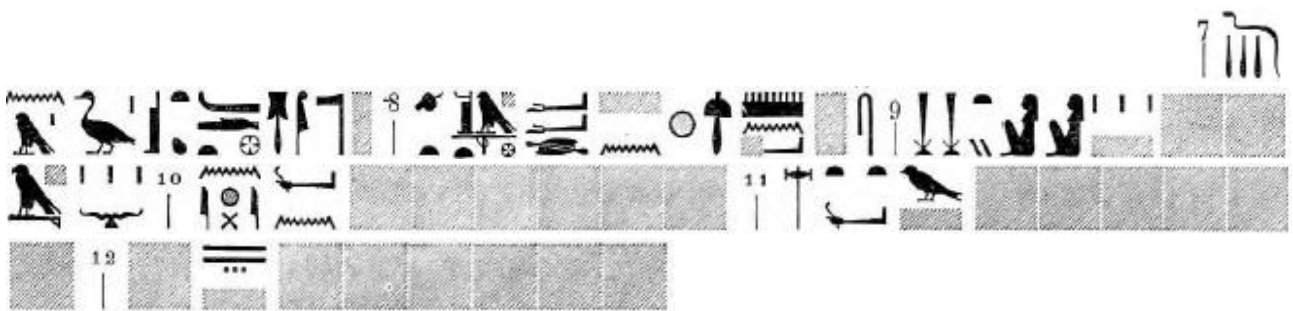
Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente! ...



^{262.5} di.i n.k ḥkw-ib.k ḥr.ti m ḥmt.k ir ḏw r.k ḥr šꜥt(k?)

Io ti concedo che i ribelli a te siano caduti grazie al tuo arpione-khemet e che chi ti ha fatto del male sia macellato

ḥr šꜥt: cfr. E VII 261.15,. Chassinat riporta in nota: probabilmente , grafia di  *nmt* “mattatoio; luogo del giudizio” (WB II 264.1-9; WPL pp. 521-522; *m/ḥr nmt* “nel mattatoio = percosso, ucciso” WB II 264. 6) e di  *ḥbt* “luogo del giudizio” (WB III 252.9-14; WPL p. 719; cfr. E VIII 21.15). Grafie di *nmt* sono:  E V 214.11; VI 312.16; VII 323.8;  E VII 213.16, 301.14, 316.13, 319.13, 323.6. Oppure integrare con *šꜥt*  (cfr. E VII 213.16-17 ; E VII 262.14 ). Per l'eventuale presenza del suffisso, vedi *m šꜥt.k* in E VII 213.5

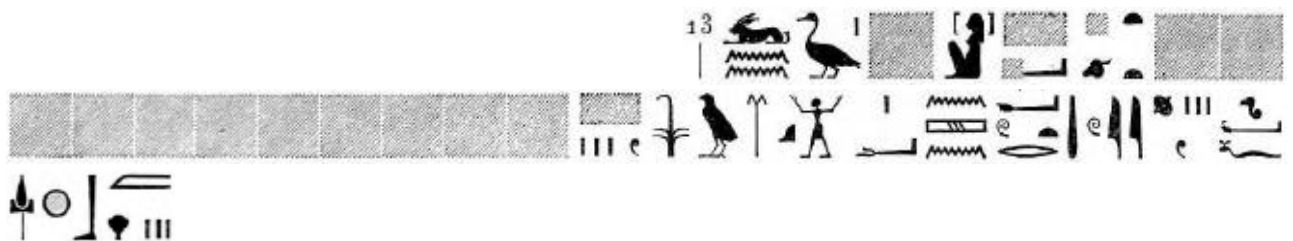


ḏd mdw ^{262.6} (i)n Ḥr s3 3st Bḥdty s3b šwt ntr (ꜥ3) ḥnt Wtst-Ḥr iwꜥ mnḥ mnꜥ s(w) (?) snty ... ^{262.7} ntrw dmd nhy n ... nḏty wr ... ^{262.8} ... 3wy ...

Recitare da parte di Horus, figlio di Isi, il Behedita, dal piumaggio maculato, il grande dio in Utjeset-Hor, erede eccellente, che le due sorelle hanno allevato ... tutti gli dei, il protettore di ..., il grande custode ... le Due Terre ...

: iwꜥ(w) “erede”; per questa grafia, vedi WB I 50

s(w) : o , che Chassinat riporta con un punto di domanda; forse da sostituire con un originario determinativo di *mnꜥ*



wnn s3 (3st) ḥꜥ.ti ḥnt ... ^{262.9} ... sw m k3-ꜥ nšni r ḥrwyw.f nrw.f ^{262.10} 3bh m ḥrw

Il figlio di Isi è apparso in ... Egli è quello dal braccio alzato, adirato contro i suoi avversari, il terrore del quale è diffuso sui visi (degli uomini)

ḥꜥ.ti ḥnt ... : il testo riporta 

k3 ꜥ : col braccio alzato per colpire il nemico; cfr. E VII 272.16; E VII 275.5; E VII 316.10

nšni : vedi E VII 262.3

3bh : stativo; “sie è unito, si è miscelato” (WB I 8.8-20)